

Anno XXXVIII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 42 Speciale
Ambiente



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 9 MAGGIO 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 257:

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
“Norme in materia ambientale” – Titolo V –
“Disposizioni di indirizzo in materia di siti
contaminati”..... Pag. 5**

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 258:

**D.Lgs 13/01/2003 n. 36 - D.M. 3/08/2005
e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 e s.m.i. “Di-
rettive in materia di realizzazione e gestione
di discariche per rifiuti costituiti da mate-
riali di matrice cementizia contenenti a-
mianto”. Pag. 12**

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.02.2007, n. DN3/20:

**Programma Nazionale di bonifica e ri-
pristino ambientale del Sito di Interesse Na-
zionale denominato Fiumi Saline-Alento –
D.M. 468/01 – Legge 289/02 – Approvazione
linee guida per la redazione dei Piani e della
successiva caratterizzazione delle aree pro-
duttive private ricadenti nel SIN “Fiumi
Saline e Alento”. Pag. 20**

DETERMINAZIONE 20.03.2007, n. DN3/35:

D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - D.Lgs.

**24.06.2003, n. 209 e s.m.i. D.G.R. n. 400 del
26.05.2004 e s.m.i. - D.Lgs 25.07.2005, n. 151
e s.m.i. – Modifica costituzione Gruppo di
Lavoro, per l’esame dei piani di adegua-
mento degli impianti di smaltimento e recu-
pero.- Pag. 40**

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DN3/39:

**DGR n. 771 del 7.08.2001, avente per
oggetto: “L.R. 23.03.2000 n. 52 – Assegna-
zione di contributi a favore di comuni singo-
li o associati, per interventi finalizzati alla
incentivazione dello sviluppo dei servizi co-
munali di raccolta differenziata”. Consorzio
Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di
Lanciano – Lanciano (CH). Presa d’atto
della rinuncia e revoca del finanziamento.
..... Pag. 40**

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DN3/40:

**DGR n. 771 del 7.08.2001, avente per og-
getto: “L.R. 23.3.2000, n. 52 – Assegnazione
dei contributi a favore di Comuni, singoli o
associati, per interventi finalizzati alla incen-
tivazione dello sviluppo dei servizi comunali
di raccolta differenziata” - Consorzio Com-
prensoriale Smaltimento RR.SS.UU. Piomba
- Fino - Atri (TE). Presa d’atto della rinuncia
e revoca del finanziamento..... Pag. 41**

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DN3/41:

**DGR n. 771 del 7.08.2001, n. 399 del
14.06.2002 e n. 748 del 10.08.2002 – Attua-
zione L.R. 23.03.2000, n. 52 – Consorzio
Comprensoriale per lo smaltimento dei
rifiuti solidi nell’area pescarese - Ambiente
S.p.A. - Spoltore (PE). Presa d’atto della
rinuncia e revoca del finanziamento.
..... Pag. 42**

DETERMINAZIONE 12.04.2007, n. DN3/46:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 recante -
«L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - L.R.**

23.03.2000, n. 52 e s.m.i. – “Assegnazione di incentivi a favore di Comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani”. Approvazione dello schema di bando pubblico e dei criteri generali.» Costituzione gruppo di lavoro. Pag. 43

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 257:

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
“Norme in materia ambientale” – Titolo V –
“Disposizioni di indirizzo in materia di siti
contaminati”.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende affermare politiche ambientali basate sul raggiungimento di obiettivi che assicurino un'efficace protezione della salute e dell'ambiente e, in modo particolare, attraverso una corretta ed univoca applicazione delle normative, nel rispetto dei principi e criteri di priorità stabiliti dalla legislazione, comunitaria e nazionale;

Richiamato il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che nella parte IV, Titolo V, disciplina le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati;

Dato atto che il predetto Titolo V attribuisce alle Regioni la titolarità delle procedure di bonifica e, quindi, i poteri di autorizzazione dei piani di caratterizzazione, delle analisi di rischio sanitario e ambientale sito-specifiche nonché dei progetti definitivi degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza operativa o permanente e di ripristino ambientale dei siti contaminati;

Dato atto, tuttavia, che la Regione, con leg-

ge 9 agosto 2006, n. 27 “*Disposizioni in materia ambientale*”, ha stabilito che fino all'approvazione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti, i Comuni restano titolari dei procedimenti di bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale;

Richiamato l'art. 3 della L.R. 83/2000 e s.m.i. “*Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti*” che, al comma 3, stabilisce che “*per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, salvo diversa espressa disposizione, la Regione si avvale della consulenza tecnica e scientifica dell'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente di cui alla L.R. 29.7.1998, n. 64 ... omissis*”;

Dato atto che la L.R. 83/2000 e s.m.i. all'art. 3, comma 1, lett. f), attribuisce alla Regione la disciplina delle attività di gestione dei rifiuti mediante l'adozione di direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali ed agli organi di controllo;

Richiamata la L.R. n. 64/98 e s.m.i. e, più in particolare, quanto stabilito alle lett. d), e), j) ed o) dell'art. 5 in ordine ai compiti che l'ARTA deve svolgere, ovvero:

- “*fornire il necessario supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti Locali ai fini della elaborazione dei programmi regionali di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale*” (lett. d);
- “*erogare le prestazioni in materia di prevenzione e di controllo ambientale previste dalla presente legge e richieste dai Comuni, dalle Province, dalle aziende U.S.L. e da altre amministrazioni pubbliche, dai Parchi ed Aree Naturali protette nonché Autorità di Bacino regionali e Consorzi acquedottistici e Consorzi di Bonifica per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto*” (lett. e);
- “*svolgere funzioni tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in campo am-*

bientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti che vanno comunicati sistematicamente da parte delle suddette autorità all'A.R.T.A.” (lett. j);

- *“fornire il supporto tecnico alle attività istruttorie connesse alla approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale” (lett. o);*

Richiamato il vigente Regolamento dell'ARTA, approvato con DGR n. 2873 del 29.12.1999;

Dato atto che talune prestazioni che l'ARTA è chiamata a fornire rivestono carattere istituzionale ed obbligatorio e, quindi, non oneroso;

Stabilito che tra le predette prestazioni non onerose fornite dall'ARTA devono essere ricomprese quelle afferenti le attività istruttorie sulle varie fasi previste nel Titolo V del D.Lgs. 152/06, la cui titolarità è posta in capo alla Regione e che quest'ultima ha delegato alle amministrazioni comunali giusto quanto stabilito con L.R. 27/06;

Stabilito, altresì, che tra le suddette prestazioni non onerose fornite dall'ARTA devono essere ricomprese quelle afferenti i controlli e le verifiche sulle attività (analitiche e non) poste in essere dai soggetti responsabili di contaminazione delle matrici ambientali (indagini preliminari, verifiche sull'autocertificazione, piano della caratterizzazione ecc.), in quanto le stesse sono rese a favore dei Comuni e della Regione e non già a favore o contro il soggetto obbligato che le sta svolgendo;

Considerato che in relazione alla corretta ed univoca applicazione del richiamato Titolo V del D.Lgs. 152/06 pervengono numerose richieste di chiarimenti da parte di soggetti (pubblici e privati) cointeressati, a vario titolo, alla gestione della vigente normativa e che, pertanto, appare opportuno fornire le necessarie disposizioni di indirizzo atte a definire univocamente le procedure tecnico-amministrative in ordine al-

l'applicazione delle norme in questione;

Ritenuto, pertanto, di dover fornire le necessarie disposizioni di indirizzo relativamente agli Enti interessati (Province, Comuni, ARTA, ecc.), in ordine ad alcuni articoli contenuti nel Titolo V del D.Lgs. 152/2006 allo scopo di agevolarne la corretta ed univoca applicazione da parte degli stessi ed in particolare per quanto riguarda l'applicazione degli articoli 242, 244, 247 e 249 dell'anzidetto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo quanto esplicitato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1529 del 27.12.2006 avente ad oggetto “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett.a) “Anagrafe dei siti contaminati – Disciplinary tecnico per la gestione e l'aggiornamento”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 83 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 64 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27;

Vista la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **approvare** il documento contenente “Linee di indirizzo in materia di bonifica di siti contaminati” di cui al Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **Allegato 1**, parte in-

tegrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **riservarsi**, ove ricorrano motivi di opportunità e/o necessità, di emanare ulteriori disposizioni di indirizzo relative alla migliore ed univoca applicazione delle norme contenute nel citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
3. di **trasmettere** copia del presente provvedimento all'ANCI-Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, alla Di-

rezione centrale dell'ARTA ed ai Dipartimenti provinciali e sub-provinciale dell'ARTA, all'Albo nazionale Gestori ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;

4. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'Allegato 1 sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

ALLEGATO 1

LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Titolo V

Allo scopo di agevolare la corretta ed univoca applicazione relativamente ad alcuni articoli contenuti nel Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. “Bonifica di siti contaminati”, si impartiscono le seguenti direttive:

1. In materia di “Procedure operative ed amministrative” – Art. 242, comma 2:

- 1.1 l'autocertificazione relativa alla conclusione del procedimento di notifica deve essere trasmessa al comune, alla provincia, alla regione ed all'ARTA;
- 1.2 al comune, in quanto autorità competente, sono demandate le attività di verifica e controllo nei quindici giorni successivi alla data di notifica;
- 1.3 il comune, ai fini della verifica di cui al punto precedente, si avvale della consulenza tecnico-scientifica dell'ARTA;
- 1.4 l'attività svolta dall'ARTA in favore del comune titolare del procedimento riveste carattere istituzionale ed obbligatorio e, quindi, non oneroso.

2. In materia di “Procedure operative ed amministrative” – Art. 242, comma 3:

- 2.1 le attività di verifica e controllo eseguite dall'ARTA in merito alla esecuzione del piano della caratterizzazione da parte dei professionisti di cui si avvale il soggetto obbligato (quali, a mero titolo di esempio: presenziare alle operazioni di campionamento, acquisizione campioni, esecuzione di controanalisi di controllo ecc.), poiché sono svolte dall'Agenzia stessa in favore del Comune e della Regione, rivestono carattere istituzionale ed obbligatorio e, quindi, non oneroso.

3. In materia di “Procedure operative ed amministrative” – Art. 242, comma 4:

- 3.1 il soggetto responsabile della potenziale contaminazione deve presentare al comune, alla provincia, alla regione ed all'ARTA i risultati dell'analisi di rischio entro sei mesi dalla data di approvazione del piano di caratterizzazione;
- 3.2 il comune effettua l'istruttoria sulla documentazione presentata in contraddittorio con il soggetto responsabile;
- 3.3 a tal fine il comune si avvale della consulenza tecnico-scientifica dell'ARTA;
- 3.4 l'attività svolta dall'ARTA in favore del comune titolare del procedimento riveste carattere istituzionale ed obbligatorio e, quindi, non oneroso.

Documento composto da n. ⁴..... facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deli-

berazione n. ²⁵⁷..... del ¹⁹ MAR 2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Elson



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

4. In materia di “*Procedure operative ed amministrative*” – Art. 242, commi 5 e 6:



- 4.1 qualora gli esiti della procedura dell’analisi di rischio dimostrino che la concentrazione degli inquinanti presenti nel sito è inferiore alle CSR, la conferenza dei servizi, convocata dal comune, approva il documento dell’analisi di rischio e dichiara concluso positivamente il procedimento;
- 4.2 il comune con proprio atto sancisce la conclusione positiva del procedimento;
- 4.3 la conferenza dei servizi di cui sopra prescrive, di norma, lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito;
- 4.4 il soggetto responsabile, entro sessanta giorni dall’emissione dell’atto del comune che ha sancito la conclusione del procedimento, invia al comune, alla provincia, alla regione ed all’ARTA un piano di monitoraggio;
- 4.5 il comune, avvalendosi della consulenza tecnico-scientifica dell’ARTA e sentita la provincia, approva il piano di monitoraggio richiesto dalla conferenza;
- 4.6 l’attività svolta dall’ARTA in favore del comune titolare del procedimento riveste carattere istituzionale ed obbligatorio e, quindi, non oneroso;
- 4.7 il comune deve istituire un apposito albo pubblico nel quale riportare, almeno, i dati relativi alla proprietà, ai dati catastali, alle concentrazioni dei contaminanti rilevate ed alle matrici ambientali interessate per ogni sito nel quale siano state evidenziate concentrazioni superiori alle CSC ma inferiori alle CSR;

5. In materia di “*Procedure operative ed amministrative*” – Art. 242



- 5.1 allo scopo di garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, il comune impone al soggetto interessato (con oneri a carico di quest’ultimo), prima del rilascio dell’autorizzazione a costruire, una indagine di caratterizzazione ambientale sulle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, che evidenzi la compatibilità dell’intervento proposto con l’eventuale stato di contaminazione dell’area per la quale il soggetto interessato stesso ha richiesto il permesso a costruire nel caso in cui le aree siano state utilizzate per attività produttive (industriali o artigianali);
- 5.2 nel caso in cui venga evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), il soggetto interessato, nel caso in cui sia il nuovo proprietario dell’area, ne da comunicazione al comune, alla provincia, alla regione, all’ARTA ed al Prefetto secondo le procedure stabilite agli artt. 242 e 304 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.3 il predetto nuovo proprietario dell’area è tenuto, altresì, a mettere in atto le necessarie misure di sicurezza d’emergenza atte a limitare il pericolo che la potenziale contaminazione rilevata possa ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di potenziale contaminazione anzi detta, fermo restando il diritto di rivalsa, da esercitare nei modi e nei tempi stabiliti dalla vigente normativa, nei confronti del/i responsabile/i della predetta situazione di potenziale contaminazione;
- 5.4 la provincia, ricevuta la comunicazione di cui al punto 4.2, attiva quanto stabilito dall’art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.5 nel caso in cui siano stati evidenziati superamenti delle CSC a seguito dell’effettuazione delle indagini di caratterizzazione ambientale da parte del proprietario del sito e sia lo stesso proprietario a richiedere il cambio di destinazione d’uso del proprio sito, il predetto proprietario deve avviare le procedure stabilite dall’art. 242 e 304 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.6 l’obbligo di effettuare l’indagine di caratterizzazione ambientale permane anche nel caso in cui il comune o altro ente pubblico o di diritto pubblico, intenda variare la destinazione d’uso di aree, industriali o artigianali, di propria titolarità;



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

- 5.7 in tal caso i costi necessari all'effettuazione delle indagini di caratterizzazione ambientale sono posti in capo al comune stesso ovvero all'ente pubblico o di diritto pubblico;



6. In materia di "Ordinanze" – Art. 244, comma 2:

- 6.1 il comune provvede ad emettere apposita ordinanza nel caso in cui il responsabile della potenziale contaminazione, pur essendo stato individuato, non attivi le procedure di cui all'art. 242 e, quindi, non provveda ai successivi adempimenti previsti dal Titolo V del decreto;
- 6.2 il comune provvede ad emettere apposita ordinanza anche nel caso in cui il responsabile della potenziale contaminazione ovvero della contaminazione, pur avendo attivato le procedure di cui all'art. 242, non provveda ai successivi adempimenti;
- 6.3 in virtù di quanto stabilito con D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, pubblicato sul B.U.R.A n. 11 speciale Ambiente del 9 Febbraio 2007, l'emissione dell'ordinanza sindacale (art. 242 del decreto) o provinciale (art. 244 del decreto) nei confronti del soggetto obbligato e la conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria dello stesso nel caso in cui il predetto soggetto obbligato non ottemperi alle disposizioni impartite dal comune o dalla provincia, è *conditio sine qua non* per avviare i necessari interventi sostitutivi da parte del comune o della regione.

7. In materia di "Siti soggetti a sequestro" – Art. 247:

- 7.1 nel caso in cui un sito potenzialmente contaminato o contaminato sia soggetto a sequestro giudiziario e la provincia, la regione o l'ARTA ne vengano a conoscenza provvedono a darne immediata comunicazione al comune;
- 7.2 il comune provvede ad emettere apposita ordinanza nei confronti del responsabile della potenziale contaminazione o della contaminazione finalizzata ad imporre al soggetto responsabile dello stato di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, di richiedere all'autorità giudiziaria l'autorizzazione all'accesso al sito al fine di eseguire i necessari interventi messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, inviandone copia ai predetti soggetti;
- 7.3 l'obbligo di cui al punto precedente permane anche nel caso in cui sia il solo comune ad essere a conoscenza del provvedimento di sequestro giudiziario del sito.



8. In materia di "Aree contaminate di ridotte dimensioni" – Art. 249:

- In applicazione delle c.d. "procedure semplificate", devono essere rispettati i seguenti requisiti:
- ai fini del computo dell'estensione dell'area potenzialmente contaminata è necessario considerare l'eventuale dispersione dei contaminanti nella falda ovvero la superficie massima indicata nell'Allegato 4 al Titolo V del decreto, non superiore a 1000 mq, va intesa come proiezione in superficie delle aree contaminate nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee; in altre parole è necessario definire le dimensioni, proiettate sul piano orizzontale, del *plume* di inquinamento presente nelle suddette matrici;
- 8.2 nel caso in cui nello stesso sito siano presenti più fonti di contaminazione, ai fini del computo della superficie concorrono tutte le aree, proiettate in superficie, interessate dai contaminanti presenti nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- 8.3 quanto indicato nei precedenti punti 7.1 e 7.2 trova applicazione a qualsiasi sito e qualunque ne sia la destinazione d'uso, ivi compresa la rete di distribuzione carburanti;
- 8.4 nel caso in cui le verifiche condotte sullo stato di contaminazione delle matrici ambientali evidenzino che si hanno valori di contaminazione superiori alle CSC fino ai confini del sito interessato all'attività produttiva (ivi compresa la rete di distribuzione carburanti), non trovano



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

applicazione le procedure semplificate anche nel caso in cui la superficie interna al predetto sito (intesa nel senso indicato nel precedente punto 7.1) sia inferiore a 1000 mq;

quanto disposto nei punti precedenti non si applica nel caso in cui la potenziale contaminazione discenda da un evento accaduto nelle 48 ore antecedenti la comunicazione, da parte del soggetto obbligato, di volersi avvalere delle "procedure semplificate".



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 258:

D.Lgs 13/01/2003 n. 36 - D.M. 3/08/2005 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 e s.m.i. “Directive in materia di realizzazione e gestione di discariche per rifiuti costituiti da materiali di matrice cementizia contenenti amianto”.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende realizzare un sistema integrato di gestione dei rifiuti, rispettoso dei principi della legislazione comunitaria e nazionale di settore ed in grado di garantire un'autosufficienza impiantistica, anche per particolari tipologie di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

Vista la legge 27.03.1992, n. 257, avente per oggetto: “*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*”;

Richiamato il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 “*Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.*”;

Visto il D.M. 18 marzo 2003, n. 101 “*Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della L. 23 marzo 2001, n. 93*”, pubblicato nella G.U. 9 maggio 2003, n. 106;

Visto il D.M. 29 luglio 2004, n. 248, avente per oggetto “*Regolamento relativo alla determinazione delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto*”;

Richiamata la **Deliberazione 30 marzo 2004, n. 02/CN/Albo**: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. “*Modulistica per l'iscrizione all'Albo nella categoria 10 - Bonifica dei beni contenenti amianto*” - G.U. n. 88 del 15.04.2004;

Richiamata la **Deliberazione 30 marzo 2004 n. 01/CN/Albo**: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. “*Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 10 - Bonifica dei beni contenenti amianto*” - G.U. n. 88 del 15.04.2004;

Richiamato il **D.M. 5 febbraio 2004**: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. “*Modalità ed importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano le attività di bonifica dei beni contenenti amianto*” - G.U. n. 87 del 14.04.2004;

Visto il D.Lgs 13.01.2003 n. 36, avente per oggetto “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti*”, in particolare:

- l'art. 4 che classifica le discariche in discariche per rifiuti inerti, discariche per rifiuti non pericolosi e discariche per rifiuti pericolosi;
- l'art. 17, comma 2, in cui era consentito fino al 16 luglio 2005: “*omissis .. lo smaltimento nelle nuove discariche, in osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dalla deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984, ..., di cui all'art. 6 del D.P.R. 8.08.1994 ..., relativamente: a) nelle discariche per rifiuti inerti, ai rifiuti precedentemente avviati a discariche di II^a categoria, Tipo A*”;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” – Legge Finanziaria 2007, in particolare l'art. 1, comma

184, lett. c) che ha disposto: *“il termine di cui all’art. 17, commi 1, 2 e 6 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, è fissato al 31 dicembre 2007. Tale proroga non si applica alle discariche di II categoria, tipo A, ex “2°” e alle discariche per rifiuti inerti, cui si conferiscono materiali di matrice cementizia contenenti amianto”*;

Vista la direttiva 9 aprile 2002, recante indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti e che individua i *“Materiali da costruzione contenenti amianto”* al codice CER 17 06 05* *“Materiali da costruzione contenente amianto”*;

Vista la L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. *“Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l’approvazione del piano regionale dei rifiuti”*, all’art. 3, comma 1, lett. f), che attribuisce alla Regione la disciplina delle attività di gestione dei rifiuti mediante l’adozione di direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali ed agli organi di controllo;

Considerato che, al momento attuale, nella Regione Abruzzo non sono attive né risultano esser state presentate istanze per discariche di rifiuti non pericolosi, con cella dedicata a materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, come previsto dall’art. 6, comma 6, lett. c) del **D.M. 3 agosto 2005** e s.m.i., come tale, non vi sono terminali per lo smaltimento di tali rifiuti che non siano quelli costituiti da eventuali impianti di stoccaggio intermedio e, comunque, di limitate quantità;

Considerato che la Regione Abruzzo ha realizzato uno studio per la mappatura dei siti interessati dalla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 18 marzo 2003, n. 101, studio redatto tramite la collaborazione con la Società *“Collabora Engineering SpA”*, ai sensi della D.G.R. n. 759 del 30.08.2002, dal quale emerge che per

far fronte alle necessità di smaltimento dei rifiuti, costituiti da materiali edili contenenti amianto, provenienti anche da operazioni di bonifica operate all’interno del territorio regionale, è stimata una prima necessità di impianti di smaltimento dedicati per una volumetria di almeno 250.000 mc;

Considerato che si riscontrano numerose richieste, difficoltà e/o lamentele nel territorio regionale, soprattutto da parte dei singoli cittadini, per poter smaltire correttamente anche piccoli quantitativi di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, anche per l’alto costo di smaltimento a carico degli stessi;

Tenuto conto che il Servizio Gestione Rifiuti intende avviare un programma di interventi ed azioni mirate per garantire un adeguato supporto alle esigenze dei cittadini e degli Enti pubblici, per garantire una corretta gestione delle problematiche connesse alla rimozione e smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, derivanti prioritariamente, quindi, da edifici familiari e di Enti pubblici;

Ritenuto pertanto indispensabile emanare direttive regionali, per la realizzazione e la gestione di discariche per rifiuti costituiti da materiali da demolizione contenenti amianto, che individuino le prescrizioni comuni relative a discariche per rifiuti non pericolosi monorifiuto o con cella dedicata a tale tipologia di rifiuto, direttive che tengano conto di quanto previsto dall’art. 6, comma 6, lettera c), del **D.M. 3 agosto 2005** e s.m.i., al fine di consentire la predisposizione dei relativi progetti da parte di eventuali soggetti interessati;

Rilevato che, mentre il D.L. 30.06.2005, n. 115, all’art. 11, comma 1 *“Conferimento di rifiuti in discarica”*, prevedeva la proroga al 31 dicembre 2005 del termine previsto nella norma transitoria dell’art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/03, per il conferimento dei rifiuti, costituiti

da materiali di matrice cementizia contenenti amianto, precedentemente avviati a discariche di II^a Categoria "Tipo A", nelle discariche per inerti;

Rilevato che la legge 17.08.2005, n. 168, di conversione del D.L. n. 115/2005, con l'introduzione del comma 1-bis), ha invece fissato al 22 agosto 2005 (*data di entrata in vigore della legge*), il termine ultimo per il conferimento dei rifiuti costituiti da materiali di matrice cementizia contenenti amianto, in discariche di II^a Categoria "Tipo A";

Visto il D.M. 3.08.2005, avente per oggetto: *"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"* che ha abrogato il D.M. 13 marzo 2003, che all'Allegato 1 prevedeva che: *"I rifiuti di amianto o contenenti amianto possono essere conferiti nelle seguenti tipologie di discarica:... b) discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal codice CER 17 06 05"*;

Considerato che l'Allegato 2 al D.M. 3.08.2005, fissa i *"Criteri di ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto"* e prevede che: *"I rifiuti di amianto o contenenti amianto possono essere conferiti nelle seguenti tipologie di discarica:... b) discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti CER. 17 06 05; ... omissis"*;

Preso atto che il D.M. 3.08.2005, ha approvato nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in attuazione della decisione n. 2003/33/CE, che stabilisce, in particolare all'art. 6, comma 6, lett. c), che le autorità territorialmente competenti nell'autorizzare discariche per rifiuti non pericolosi con cella appositamente ed esclusivamente dedicata a rifiuti, costituiti da materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, possano ridurre le prescrizioni previste ai punti 2.4.2 e 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03;

Ritenuto di condividere il documento recante *"Direttive in materia di realizzazione e gestione di discariche per rifiuti costituiti da materiali di matrice cementizia contenenti amianto"*, predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti;

Preso atto del parere tecnico dell'ARTA - Direzione Centrale, rimesso alla Regione con nota prot. n. 2001 del 30/01/2007, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. 1119 del 5/02/2007, relativo al documento recante: *"Direttive in materia di realizzazione e gestione delle discariche per rifiuti costituiti da materiali edili da demolizione contenenti amianto"*, **Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto altresì necessario, incaricare il Servizio Gestione Rifiuti, in collaborazione con l'ARTA - Direzione Centrale e/o altri soggetti, pubblici e/o privati, aventi esperienza specifica nel campo, di effettuare un monitoraggio dei flussi di rifiuti, costituiti da materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi; al fine di valutare l'eventuale esigenza di ulteriori volumetrie utili, all'interno del territorio regionale, per far fronte alle necessità di smaltimento dei rifiuti provenienti da operazioni di bonifica e/o smaltimento di rifiuti aventi le suddette caratteristiche;

Richiamata la D.G.R. 10.12.2003, n. 1198, avente per oggetto: *"L.R. 28.04.2000, n. 83 - art. 20 - Disposizioni concernenti la costituzione delle garanzie finanziarie da parte dei soggetti intestatari di autorizzazioni regionali, ai sensi del D.Lgs n. 22/97, artt. 27 e 28, del D.Lgs n. 99/92, del D.Lgs n. 36/03 e della Legge n. 372/99 per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti"*, pubblicata nel B.U.R.A. n. 7 del 25/02/04;

Richiamata la D.G.R. n. 132/06, avente per oggetto: *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97. Nuova disciplina e re-*

voca della D.G.R. n. 1387 del 29.12.2004”, pubblicata nel B.U.R.A. n. 33 del 29.03.2006;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Parchi Territorio Ambiente Energia, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

Vista la L.R. 14.09.99 n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **approvare** il documento recante “*Directive in materia di realizzazione e gestione di discariche per rifiuti costituiti da materiali di matrice cementizia contenenti amianto*”, di cui all’**Allegato A**, parte inte-

grante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti all’adozione dei necessari e conseguenti atti in ordine a quanto contenuto nella presente deliberazione;
3. di **incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti affinché effettui un monitoraggio dei flussi di rifiuti, costituiti da materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, in collaborazione con l’ARTA e/o altri soggetti, pubblici e/o privati, aventi esperienza specifica nel campo;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all’ARTA Direzione Centrale, ai Dipartimenti Provinciali e sub-provinciali dell’ARTA, alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, all’Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L’Aquila;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, compreso l’**Allegato A**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue allegato



COPIA

ALLEGATO A

DIRETTIVE IN MATERIA DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI DISCARICHE PER RIFIUTI COSTITUITI DA MATERIALI DI MATRICE CEMENTIZIA CONTENENTI AMIANTO

D.Lgs. 36/03 - D.M. 3 agosto 2005 - L.R. 83/00 e s.m.i.

PREMESSA

La L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti", all'art. 3, comma. 1, lett. f), attribuisce alla Regione la disciplina delle attività di gestione dei rifiuti mediante l'adozione di direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali ed agli organi di controllo.

Le presenti direttive regionali individuano le caratteristiche costruttive minimali e gestionali relative alle discariche per rifiuti non pericolosi dedicate o dotate di cella monodedicata, per rifiuti costituiti da materiali edili da demolizione contenenti amianto, legato in matrici cementizie o resinoidi, ai sensi del D.M. 3 agosto 2005 e s.m.i. "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", le cui disposizioni sono richiamate, in particolare a quanto previsto nell'art. 6, comma 6, lettera c) ed Allegati 1 e 2 allo stesso decreto.

Le presenti direttive richiamano altresì le disposizioni di cui al D.Lgs 13 gennaio 2003 n. 36, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" che all'art. 4 classifica le discariche in:

- discariche per rifiuti inerti;
- discariche per rifiuti non pericolosi;
- discariche per rifiuti pericolosi.

Inoltre, in riferimento al conferimento di rifiuti in impianti di smaltimento, la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge Finanziaria 2007, in particolare l'art. 1, comma 184, lett. c) ha disposto che: "il termine di cui all'art. 17, commi 1, 2 e 6 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, è fissato al 31 dicembre 2007. Tale proroga non si applica alle discariche di II categoria, tipo A, ex "2°" e alle discariche per rifiuti inerti, cui si conferiscono materiali di matrice cementizia contenenti amianto". Delle disposizioni suddette si prende atto.

1. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

1.1 LOCALIZZAZIONE

Per quanto attiene ai criteri di localizzazione dell'impianto, vista la natura del rifiuto e le modalità gestionali di messa a dimora, deve farsi riferimento a quelli relativi alle discariche in cui sono conferiti rifiuti non pericolosi di cui All. 1 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36.

Al fine di evitare qualsiasi possibile trasporto aereo delle fibre, la distanza dai centri abitati, in relazione alla direttrice dei venti dominanti, deve essere oggetto di specifico studio. Tale direttrice è stabilita sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni. Lo studio deve contenere informazioni e dati sul fenomeno della deposizione in condizioni: secca, umida o entrambe. Inoltre, lo studio deve valutare la probabilità di durata delle condizioni atmosferiche secche e umide. E' inoltre indispensabile che siano indicate le frequenze della rosa dei venti, i dati di Pasquill (ossia frequenze, velocità dei venti e altezza dello strato di mescolamento in funzione delle classi di Pasquill) e fornire ulteriori dati atmosferici, quali: la temperatura atmosferica (C°), il gradiente potenziale di temperatura (K/m), la pressione atmosferica (mbars), la densità dell'aria (g/cm³) ed il coefficiente effettivo di velocità del vento.

Documento composto da n.4..... fasciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 258 del 19 MAR 2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

[Firma]



1.2 BARRIERA GEOLOGICA DI FONDO

La barriera geologica di fondo deve avere un piano di posa, posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m o con un franco di almeno 2 m sopra la massima escursione della falda, nel caso di acquifero non confinato. La barriera deve essere realizzata mediante la messa in opera di una struttura multistrato costituita, dal basso verso l'alto, almeno dai seguenti strati:

- strato di materiale minerale compattato (argilla), qualora non già presente naturalmente in loco, avente conducibilità idraulica $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s e spessore $s > 1$ m;
- geomembrana in HDPE secondo la norma UNI 8898/1 e UNI 8898/6;
- geotessuto;
- strato drenante costituito da materiale inerte con spessore $s > 0,50$ m.

La barriera geologica laterale, può essere realizzata in alternativa, nel caso le pendenze siano $> 30\%$, mediante la messa in opera di una struttura multistrato costituita da:

- barriera geosintetica bentonitica con permeabilità analoga a quella indicata precedentemente;
- geomembrana ruvida;
- strato drenante o geocomposito drenante.

Nel caso di utilizzo di pneumatici fuori uso, gli stessi devono essere annegati nella ghiaia. La posa di tale sistema deve essere realizzata, in strati di 2 m, contestualmente all'innalzamento del fronte di posa dei rifiuti;

1.3 RACCOLTA ACQUE DI PERCOLAZIONE

La raccolta delle acque meteoriche di percolazione, all'interno del corpo della discarica, deve essere realizzata con canalette, poste in opera lungo il lato più depresso del fondo vasca impermeabilizzato, adducenti a serbatoi opportunamente dimensionati, per il successivo trattamento in impianti per rifiuti autorizzati ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. o per il trattamento *in situ* come scarico di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da mantenersi in efficienza sino ad avvenuto recupero ambientale.

1.4 ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Le acque provenienti dalle aree pavimentate, che andranno individuate di concerto con il Dipartimento territorialmente competente dell'ARTA, dovranno essere raccolte e trattate in base all'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla vigente normativa regionale di attuazione dello stesso.

1.5 RACCOLTA ACQUE METEORICHE DI DRENAGGIO SUPERFICIALE

Le acque meteoriche di drenaggio superficiale e quelle di ruscellamento esterne al perimetro della discarica devono essere raccolte con canalette opportunamente dimensionate, al fine di evitare la commistione con quelle interne alla discarica.

1.6 CAPTAZIONE BIOGAS

L'impianto di captazione e combustione del biogas non viene ritenuto necessario, vista la natura inorganica del rifiuto.

1.7 COPERTURA SUPERFICIALE FINALE

La copertura deve essere realizzata mediante la messa in opera di una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti strati:

- strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale, fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e che protegga le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
- strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore $\geq 0,5$ m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra la barriera;





- strato minerale compattato dello spessore $\geq 0,5$ m e di conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/s o di caratteristiche equivalenti, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale per gli impianti di discarica di rifiuti pericolosi;
- strato di regolarizzazione dello spessore $\geq 0,3$ m, costituito da terra, con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.

In alternativa, previo parere del competente Dipartimento territorialmente dell'ARTA, è possibile prevedere un differente sistema di copertura che garantisca una protezione equivalente. Per la copertura finale, dovrà essere operato il recupero a verde dell'area di discarica che in seguito non potrà mai più essere interessata da opere di escavazione, ancorché superficiali.

1.8 SISTEMA DI CONTROLLO

Il controllo delle matrici ambientali dovrà recepire quanto previsto nell'All. 2 del D.Lgs. 36/03 e quanto indicato dalle specifiche direttive regionali in materia di sorveglianza e controllo degli impianti di smaltimento (*linee guida in corso di predisposizione da parte dell'ARTA*). Il Piano di sorveglianza e controllo deve prevedere un efficiente monitoraggio della qualità dell'aria con particolare attenzione sia al materiale pulviscolare che alle fibre di amianto.

2. CARATTERISTICHE GESTIONALI

2.1 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Durante il deposito temporaneo e lo stoccaggio, i rifiuti contenenti amianto, devono essere opportunamente raccolti e depositati separatamente da altri rifiuti di diversa natura e nei casi in cui si abbia formazione nello stesso luogo di diverse tipologie di rifiuti contenenti amianto, queste tipologie devono essere mantenute separate.

Il conferimento dei rifiuti, costituiti da materiali da costruzione contenenti amianto identificati dal CER 17 06 05* e quelli edili legati in matrice cementizia o resinoidi, devono pervenire alla discarica assemblati in pacchi collocati su *pallets*, imballati con film plastico resistente e contrassegnati con la simbologia specifica prevista dalle norme ADR sul trasporto di sostanze pericolose.

2.2 MESSA A DIMORA

Il deposito dei rifiuti contenenti amianto deve avvenire direttamente all'interno della discarica in celle appositamente ed esclusivamente dedicate e deve essere effettuato in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali. Le celle devono essere coltivate ricorrendo a sistemi che prevedano la realizzazione di settori o trincee. Devono essere spaziate in modo da consentire il passaggio degli automezzi senza causare la frantumazione dei rifiuti contenenti amianto.

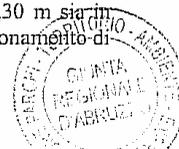
La messa a dimora tramite lo scarico dai mezzi di trasporto, deve essere effettuata con mezzi meccanici di sollevamento tali da non compromettere la tenuta del confezionamento dei rifiuti. Qualora il gestore dell'impianto non provveda a collocare a definitiva dimora i rifiuti in ingresso entro due ore (2 h) successive allo scarico degli stessi, per ragioni connesse a criteri di gestione, i rifiuti dovranno essere confinati in apposito locale al riparo dagli agenti atmosferici. La giacenza dei rifiuti non potrà prolungarsi oltre il giorno lavorativo successivo alla data del ricevimento.

Qualora siano rinvenuti involucri lesionati, sarà cura del gestore provvedere alla loro immediata riparazione e alla rimozione di eventuali frammenti di rifiuti. Nel caso della coltivazione di celle monodediccate, occorre che almeno due lati siano coincidenti con le pareti dell'invaso e per i rimanenti fronti si devono prevedere sistemi di contenimento e protezione.

La discarica dovrà essere suddivisa in aree corrispondenti a rispettive celle di coltivo che, per consentire un fronte unico di posa dei rifiuti potranno anche essere di ampiezza pari alla sezione trasversale della discarica o del lotto in esercizio. La messa a dimora non potrà avvenire per strati superiori a 3 m di altezza (h). Per evitare la dispersione di fibre, la zona di deposito deve essere coperta, quotidianamente e prima di ogni operazione di compattaggio, con materiale appropriato.

2.3 COPERTURA INFRASTRATO

La copertura infrastrato, da realizzarsi obbligatoriamente ogni 3 m, deve avere spessore 0,30 m sia in sommità che lateralmente con pendenze < 30% e può essere realizzata, analogamente al tamponamento di



eventuali vuoti laterali, utilizzando materiali plastici quali terre di scavo, come disciplinate dalla normativa vigente (legge n. 443/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

2.4 COPERTURA GIORNALIERA

Il terreno e gli eventuali materiali impiegati per copertura giornaliera, devono avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre. Inoltre la messa in opera della copertura giornaliera deve consentire una livellazione dello strato giornaliero dei rifiuti e devono essere previsti specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica atti ad impedire la dispersione stessa.

Qualora la copertura giornaliera sia operata sulla parte sommitale di uno strato, dovrà essere realizzata come la copertura infrastrato.

2.5 SICUREZZA OPERATORI

Per il sistema di Gestione della Sicurezza è necessario attenersi a quanto contenuto nella specifica normativa vigente (D.Lgs. 626/94, D.M. 6 settembre 1994, .. etc). Il personale adotta i criteri di protezione di cui al D.Lgs 15 agosto 1991, n. 277 e s.m.i. norme tecniche derivate.

2.6 ACCESSI ALL'IMPIANTO

Le vie di uscita della discarica devono essere presidiate da vasca obbligatoria di passaggio ove vengano lavate le ruote degli automezzi. L'acqua raccolta viene convogliata nella vasca di stoccaggio del percolato. La discarica, in relazione alla presenza di significativi quantitativi di materiali combustibili (pallets di legno e film plastici utilizzati nel confezionamento e/o nella copertura giornaliera), deve essere dotata degli idonei dispositivi antincendio previsti dalla specifica normativa.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 4 (QUATTRO)
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, li 21/02/2007...

IL FUNZIONARIO




DETERMINAZIONI

Dirigenziali

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 12.02.2007, n. DN3/20:

Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale de-nominato Fiumi Saline-Alento – D.M. 468/01 – Legge 289/02 – Approvazione linee guida per la redazione dei Piani e della successiva caratterizzazione delle aree produttive private ricadenti nel SIN “Fiumi Saline e Alento”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il Decreto del 3 Marzo 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento", con il quale sono state ricomprese all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN), tutte le aree che insistono all'interno di una fascia di 300 m a cavallo dell'asse dei fiumi Saline e Alento;

Dato atto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nelle diverse Conferenze di Servizi tenutesi ed in particolare, in quelle del 14.07.06 e del 28.11.06, ha ribadito la necessità che tutte le aziende/attività che ricadono all'interno del perimetro del SIN debbano presentare un Piano di Caratterizzazione;

Tenuto conto che nel corso della Conferenza dei Servizi del 28/11/06, il predetto Dicastero ha mosso osservazioni e prescrizioni ai Piani di caratterizzazione già presentati da alcune ditte ricadenti nel suddetto perimetro;

Tenuto conto, altresì, che le predette osservazioni e prescrizioni sono state discusse e ribadite nel corso dell'incontro tenutosi il 22/01/07

tra i rappresentati della Regione, dell'ARTA e funzionari della Direzione Generale Qualità della Vita del Ministero;

Dato atto, al riguardo, che appare necessario individuare criteri univoci finalizzati alla valutazione dello stato di qualità ambientale dei vari siti privati da sottoporre a caratterizzazione, al fine di consentire alle aziende ricadenti all'interno del SIN di uniformare il contenuto dei Piani di caratterizzazione che le stesse sono tenute a predisporre;

Dato atto che, al fine di predisporre le richiamate linee guida, è stata richiesta la collaborazione dell'ARTA;

Vista la nota n. 0877 del 09/02/07, con la quale l'Agenzia regionale ha trasmesso il documento denominato “Linee guida per la caratterizzazione delle aree produttive ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale dei Fiumi Saline e Alento”;

Valutato che tale documento risponde pienamente alle indicazioni fornite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Abruzzo;

Ritenuto, pertanto, di:

- dover approvare il documento predisposto dall'ARTA e denominato “Linee guida per la caratterizzazione delle aree produttive ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale dei Fiumi Saline e Alento” che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A”, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- stabilire che ciascuna azienda ricadente all'interno del SIN dovrà predisporre ed inviare il Piano di caratterizzazione relativo al proprio sito, redatto secondo i criteri dettati dalle linee guida approvate con il presente provvedimento, entro 30 gg. dal ricevimento del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Servizio Bonifiche, ai Dipartimenti provinciali dell'ARTA di Chieti e Pescara ed al

Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Parchi Territorio Ambiente Energia;

- dover trasmettere il presente provvedimento ai Comuni ricadenti nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale affinché provvedano ad inviarne copia a tutte le ditte/aziende ricadenti all'interno del SIN come perimetrato dal richiamato Dicastero con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 marzo 2003;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la Legge 426/99 e s.m.i.;

Visto il D.M. 468/01 e s.m.i.;

Vista la Legge 289/02 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare il documento predisposto dall'ARTA e denominato "*Linee guida per la caratterizzazione delle aree produttive ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale dei Fiumi Saline e Alento*" che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che ciascuna azienda ricadente

all'interno del SIN dovrà predisporre ed inviare il Piano di caratterizzazione relativo al proprio sito, redatto secondo i criteri dettati dalle linee guida approvate con il presente provvedimento, entro 30 gg. dal ricevimento del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Servizio Bonifiche, ai Dipartimenti provinciali dell'ARTA di Chieti e Pescara ed al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Parchi Territorio Ambiente Energia;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni ricadenti nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale affinché provvedano ad inviarne copia a tutte le ditte/aziende ricadenti all'interno del SIN come perimetrato dal richiamato Dicastero con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 marzo 2003;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, alle Province di Chieti e Pescara, alla Direzione centrale dell'ARTA nonché ai Dipartimenti provinciali dell'ARTA di Chieti e Pescara.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

| | |
|---|-------------------------------|
| REGIONE ABRUZZO | |
| DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA VISTO ARRIVARE | |
| - 9 FEB. 2007 | |
| SERVIZIO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO |
| | (C) |

Prot. N° 0877 del - 9 FEB. 2007
Rif. Vs. N° del
(Prot. prec. N° del)
Anticipata via fax al n.0857672585

- 9 FEB. 2007
Chieti, _____

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia

- 9 FEB. 2007

Prot. N° 1505/103

Alia Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 - PESCARA

e p.c. All'ARTA Sede Centrale
V.le Marconi, 178
65100 - PESCARA

c.a. Dott.ssa Luciana Di Croce

Oggetto: Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale Legge 426/99- DM468/01- Legge 289/02 - Trasmissione delle Linee guida per la Caratterizzazione delle aree produttive ricadenti nel Sito di interesse Nazionale Fiumi Saline e Alento.

Con la presente, come da accordi assunti nel corso della riunione tenutasi il 22.01.07, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si trasmette la documentazione tecnica di cui in oggetto per il seguito di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile U.O. Siti Inquinati e Discariche
Dott.ssa Geo. Luciana Luchetti

Il Direttore del Dipartimento
Provinciale ARTA di Chieti
Dott. Ruggiero Cellini



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente, degli alimenti della tutela del territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@artabruzzo.it
S.I.T.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - Casa S. Maria - 64032 Aia (TE) - Tel. 085 8708801 - Fax 085 8750886 - E-mail: sirta@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 368856 - Fax 0862 65906 - E-mail: dip.laquila@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spaziosi, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: dip.chieti@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara - Tel. 085 4251527 - Fax 085 4251505 - E-mail: dip.pescara@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 28 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565520 - E-mail: dip.teramo@artabruzzo.it
Diplo Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 549307 - Fax 0873 545211 - E-mail: dip.salsovalvesto@artabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

LINEE GUIDA PER LA CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE RICADENTI NEL SIN - F. SALINE E F. ALENTO



Certificato N° 133845

Attivo di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale C. Matteotti, 170 - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@artabruzzo.it
E.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.de S. Martino - 66122 Aia (TE) - Tel. 085 6790591 - Fax 085 6799996 - E-mail: artabruzzo@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di L'Innaffaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 2089295 - Fax 0862 65906 - E-mail: artabruzzo@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 406747 - E-mail: artabruzzo@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Mazzoni, 51 - 66124 Pescara - Tel. 085 4264827 - Fax 085 4754505 - E-mail: artabruzzo@artabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Martin Perinelli, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565528 - E-mail: artabruzzo@artabruzzo.it
Ufficio Sub-Prov.le di S. Salvo-Nocera - Via Monte Ureppa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 545397 - Fax 0873 545211 - E-mail: artabruzzo@artabruzzo.it
Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA. 01599980685

Premessa 3

1. Criteri per la valutazione dello stato di qualità ambientale del sito 3

2. Modalità con cui condurre le operazioni di perforazione 4

 2.1 Decontaminazione delle attrezzature per il prelievo 5

3. Procedure di campionamento del terreno 7

 3.1 Campioni di bianco di riferimento 9

4. Procedure di campionamento delle acque sotterranee 9

 4.1 Procedure di campionamento 11

5. Analisi 13

6. Prescrizioni conclusive 14

ALLEGATO 1 15

 Tabella 1. Parametri chimici e biologici per il terreno 16

 Tabella 2. Parametri chimici e biologici per le acque sotterranee 17



Certificato N° 133845
 Attività di determinazioni
 analitiche e servizi connessi nel
 campo dell'ambiente, degli
 alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 17B - 66100 Pescara - Tel. 085 480021 - Fax 085 45011701 - E-mail: info@sirabruzzo.it
 S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Marone - 64052 Alit (TE) - Tel. 085 5192991 - Fax 085 6798886 - E-mail: info@sirabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Colaninno - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 368896 - Fax 0862 658206 - E-mail: info@siqrabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spizzini, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 43321 - Fax 0871 405267 - E-mail: info@siqrabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: info@siqrabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Italiani, 25 - 66100 Teramo - Tel. 0861 2568506 - Fax 0861 2565526 - E-mail: info@siqrabruzzo.it
 Direzione Sott. Provinc. di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 549267 - Fax 0873 545211 - E-mail: info@sirabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

Premessa

In conformità con i metodi di campionamento previsti dai volumi IRSA-CNR, le presenti linee guida hanno come finalità quello di fornire un supporto alle Aziende ricadenti nel SIN F. Saline e F. Alento per la realizzazione delle indagini e delle operazioni di prelievo.

Le indagini ambientali di cui ci occuperemo sono finalizzate alla ricostruzione degli elementi naturali ed antropici e delle loro interazioni per consentire la valutazione dello stato di qualità ambientale del sito oggetto di indagine.

1. Criteri per la valutazione dello stato di qualità ambientale del sito

I criteri per la valutazione dello stato ambientale del sito dovranno contenere i seguenti elementi:

L'estensione del sito, riferimenti catastali e la destinazione d'uso.

La raccolta dei dati esistenti (attività pregresse, eventuali sondaggi precedenti o relazioni geologiche redatte per il sito o per quelli confinanti).

Descrizione delle attività produttiva con indicazione delle aree pavimentate e delle aree verdi, di quelle di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti.

Descrizione dei serbatoi interrati e fuori terra, delle vasche di stoccaggio, con indicazione (schede tecniche e di sicurezza) della tipologia e quantità dei contenuti, delle linee di raccolta dei rifiuti liquidi, degli scarichi idrici.

Documentazione fotografica di tutte le aree di stoccaggio.

La stratigrafia del sito e l'indicazione della direzione di falda (relazione geologica ed idrogeologica) anche utilizzando pozzi già esistenti nel sito e/o nelle aree prospicienti.



Certificato N° 133845

Attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente, degli alimenti e della tutela del territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 178 - 05100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Martino - E-1052 Alb (TE) - Tel. 086 4794391 - Fax 086 4796686 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 266696 - Fax 0862 65506 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42521 - Fax 0871 401217 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65120 Pescara - Tel. 085 4254127 - Fax 085 4254585 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Maria Pernecki, 25 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565600 - Fax 0861 2565526 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Sulmona - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 549367 - Fax 0873 545211 - E-mail: info@regioneabruzzo.it

Box 01 - 07005



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

Un numero di sondaggi e di trincee congruo all'estensione del sito ed equivalente ad una maglia 50x50 m e comunque non inferiore a 3 sondaggi (di cui uno a distruzione), successivamente attrezzati a piezometro, in modo da ottenere una caratterizzazione monte-valle delle aree critiche, nel senso del flusso idrogeologico della falda.

La profondità a cui ogni punto di indagine dovrà spingersi è determinata dalle caratteristiche litologiche e idrogeologiche del sito in esame, al fine di individuare l'esatta definizione dell'area oggetto delle indagini di bonifica sia in termini planimetrici che volumetrici.

2. Modalità con cui condurre le operazioni di perforazione

Durante la perforazione, in particolare quando devono essere ricercati contaminanti volatili o termodegradabili, il terreno non deve subire surriscaldamento; pertanto, la velocità di rotazione deve essere sempre moderata, in modo da limitare l'attrito tra suolo e attrezzo campionario, ovvero ricorrere a sistemi di percussione, nel caso non si operi in ambienti contraddistinti da apprezzabili valori di esplosività. Prima di ogni prelievo il mezzo di carotaggio deve essere lavato con acqua o con vapore acqueo, per evitare contaminazioni indotte.

I campioni di terreno possono essere prelevati anche da trincee realizzate mediante escavatore adottando le previste cautele per evitare contaminazioni indotte.

Nell'esecuzione dei campionamenti di terreno e di materiali interrati, occorre adottare cautele, tramite indagini e prospezioni indirette, al fine di non provocare la diffusione di inquinanti, anche a seguito di eventi accidentali quali la rottura di fusti interrati, di diaframmi o livelli impermeabili.

In particolare:

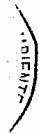
- o georeferenziare e quotare ogni punto indagato, con la precisione di un metro per le coordinate x e y e di un decimetro per la quota, la quale dovrà essere espressa come quota sul livello medio del mare.



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 176 - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4540281 - E-mail: info@regione.abruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.so S. Maria - 64032 Ave (TE) - Tel. 086 8738891 - Fax 086 9786555 - E-mail: info@regione.abruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Loc. S. Maria di Colanegrale - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 265896 - Fax 0862 65005 - E-mail: info@regione.abruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 59 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: info@regione.abruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara - Tel. 085 4264124 - Fax 085 4254505 - E-mail: info@regione.abruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Madre Pionacci, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2556031 - Fax 0861 2556525 - E-mail: info@regione.abruzzo.it
Dip. lo Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66080 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 545387 - Fax 0873 549211 - E-mail: info@regione.abruzzo.it

Rev. 01 - 02/05




AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

- in presenza di strati superficiali contaminati è consigliabile procedere nella perforazione sostenendo le pareti del perforo mediante una tubazione di rivestimento provvisoria (camicia di acciaio); approfondire il rivestimento man mano che avanza la perforazione.
- nel corso della perforazione segnalare e registrare ogni venuta d'acqua del foro, specificando la profondità e quantificando l'entità del flusso.
- eseguire misure del livello piezometrico in corrispondenza delle più significative variazioni litologiche al fine di rilevare eventuali variazioni dei livelli idrici.
- nel caso di perforazioni di durata superiore alla giornata, eseguire la misura del livello piezometrico a fine giornata e proteggere il foro da eventuali contaminazioni esterne; registrare il livello piezometrico anche il giorno successivo alla ripresa delle operazioni di perforazione.
- tutte le perforazioni che non saranno attrezzate con tubi piezometrici dovranno essere riempite con miscela di cemento-bentonite.

2.1 Decontaminazione delle attrezzature per il prelievo

Particolare attenzione e cura deve essere posta nelle operazioni di decontaminazione delle attrezzature utilizzate per il prelievo dei suoli, e precisamente:

- gli strumenti e le attrezzature impiegati nelle diverse operazioni devono essere costruiti con materiali e modalità (vernici, lubrificanti etc...) tali che il loro impiego non modifichi le caratteristiche delle matrici ambientali e del materiale di riporto e la concentrazione delle sostanze contaminanti;
- le operazioni di prelievo dei campioni devono essere compiute al fine di evitare l'eventuale diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata (cross contamination);
- controllare l'assenza di perdita di oli lubrificanti o altro sostanza dai macchinari, dagli impianti e da tutte le attrezzature utilizzate durante il campionamento; nel caso di perdite verificare che queste non producano contaminazione del terreno prelevato; riportare

comunque le informazioni nel verbale di giornata;



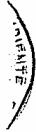
SINCERT

Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti e della tutela del
territorio e della salute pubblica

Diruzione Generale - Viale G. Marconi, 170 - 66100 Pescara - Tel. 085 430021 - Fax 085 4560201 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Integrativo Regionale Ambientale - C.da S. Martina - 64037 Ami (TE) - Tel. 086 6796201 - Fax 086 6799286 - E-mail: amministrazione@sira.abruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 368896 - Fax 0862 65906 - E-mail: dir.dipartimento@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spicchi, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 465267 - E-mail: dir.dipartimento@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: dir.dipartimento@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 20 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565800 - Fax 0861 2566598 - E-mail: dir.dipartimento@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di G. Salvatore - Via Monte Capan, 1 - 66150 G. Salvatore (CH) - Tel. 0873 643067 - Fax 0873 561215 - E-mail: dir.dipartimento@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 03/05

5



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 0159980685

- o alla fine di ogni perforazione decontaminare tutti gli attrezzi e gli utensili che operano in superficie, mentre gli attrezzi e gli utensili che operano in profondità nel perforo devono essere decontaminati ad ogni "battuta";
- o prima di operare il prelievo garantire la pulizia di strumenti, attrezzi e utensili di perforazione rimuovendo completamente, sia internamente che esternamente, i materiali potenzialmente inquinanti che potrebbero aderire alle pareti degli strumenti; tali operazioni sono compiute con acqua in pressione e getti di vapore acqueo;
- o in caso di pioggia durante le operazioni di estrazione è necessario garantire che il campione non sia modificato dal contatto con le acque meteoriche; le operazioni di prelievo possono essere eseguite solo nel caso si garantisca una adeguata protezione delle attrezzature e delle aree su cui sono disposti i campioni;
- o nel maneggiare le attrezzature utilizzare guanti puliti per prevenire il diretto contatto con il materiale estratto, (per es. guanti monouso);
- o per la decontaminazione delle attrezzature deve essere predisposta un'area delimitata, posta ad una distanza dall'area di campionamento sufficiente ad evitare la diffusione dell'inquinamento delle matrici campionate; in alternativa potranno essere previsti degli apprestamenti tecnici mobili atti al contenimento ed alla raccolta delle acque di lavaggio.

Il calendario delle operazioni di carotaggio dovrà essere concordato con l' Autorità di Controllo, al fine di consentire la validazione da parte delle stesse delle operazioni di prelievo, formazione e registrazione del campione.

In ogni caso, si ritiene indispensabile la presenza del responsabile della caratterizzazione al fine di certificare le corrette modalità di prelievo, di formazione e di registrazione del campione.

EVOLUZIONE SINCERT
Certificato N° 133845
Attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente, degli attività della tutela del territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale E. Mattei, 178 - 65100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500701 - E-mail: info@arsabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - Cas. S. Martino - 64052 Atri (TE) - Tel. 085 8739831 - Fax 085 8739806 - E-mail: ars@arsabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 366596 - Fax 0862 655906 - E-mail: ars@arsabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spezzini, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42521 - Fax 0871 410267 - E-mail: ars@arsabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale E. Mattei, 51 - 65120 Pescara - Tel. 085 4254671 - Fax 085 4254505 - E-mail: ars@arsabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Mons. Pennaci, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565520 - E-mail: ars@arsabruzzo.it
Dip. Int. Prov.le di S. Salvo-Nazario - Via Mario Gregori, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 549567 - Fax 0873 549211 - E-mail: ars@arsabruzzo.it

Riv. 01 - 02/05



3. Procedure di campionamento del terreno

Nella formazione del campione da inviare alle analisi occorre tenere presente alcuni accorgimenti:

- o identificare e scartare materiali estranei che possono alterare i risultati finali (pezzi di vetro, ciottoli, rami, foglie, ecc.), indicandoli opportunamente nel rapporto di campionamento;
- o omogeneizzare il campione per avere una distribuzione uniforme dei contaminanti (tale azione va evitata per le analisi dei composti organici volatili);
- o suddividere il campione in più parti omogenee, adottando metodi di quartatura riportati nella normativa (IRSA-CNR, Quaderno 64 del gennaio 1985);
- o il contenitore in cui riporre il campione deve essere adeguato alle caratteristiche dell'inquinante e deve essere conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico-fisiche;
- o il riempimento del contenitore dovrà essere adeguato alle caratteristiche dell'inquinante, onde evitare fenomeni di alterazione del campione stesso, quali volatilizzazioni o aderenze con il contenitore; una volta formato, il campione andrà debitamente sigillato, etichettato ed inoltrato subito al laboratorio di analisi, insieme con le note o i verbali di prelievo. Nel caso siano da determinare inquinanti facilmente degradabili o volatili e la consegna dei campioni ai laboratori di analisi non possa avvenire in tempi brevi, si dovrà procedere alla conservazione dei campioni stessi in ambiente refrigerato (4 CC).

Le operazioni di formazione del campione devono essere effettuate con strumenti decontaminati dopo ogni operazione e con modalità adeguate ad evitare la variazione delle caratteristiche e la contaminazione del materiale.



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente, degli alimenti della tutela del territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 1/A - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500211 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Martino - 64032 Ave (TE) - Tel. 085 8708991 - Fax 085 9798086 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 382895 - Fax 0862 65906 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spasoli, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42221 - Fax 0871 405267 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4754277 - Fax 085 4754505 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Permessi, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2945300 - Fax 0861 2565225 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Diplo. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vieste - Via Monte Gioppo, 1 - 81050 S. Salvo (CI) - Tel. 0873 549567 - Fax 0873 549711 - E-mail: info@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05


 ARTA

 AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

Dovranno essere analizzati per ciascun sondaggio almeno 3 campioni di terreno, prelevati da porzioni di carota o dalla parete di scavo dello spessore non superiore a 1/1,5 metri. Ciò consentirà di caratterizzare l'intero strato di terreno insaturo (primo metro o il top soil, strato intermedio e fondo foro) e dovranno comunque essere campionate tutte le evidenze di contaminazione.

Ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo).

Ogni campione prelevato deve essere conservato dal laboratorio incaricato dalla Ditta, per tutta la durata della bonifica, con tutti gli accorgimenti necessari affinché non subisca alterazioni.

Per ogni posizione di prelievo è utile esaminare previamente un rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare.

Nel corso degli interventi di prelievo dei campioni, tutto il materiale estratto deve essere esaminato e la descrizione della stratigrafia deve essere effettuata a cura di un Geologo.

Il responsabile delle operazioni di campionamento deve anche descrivere eventuali evidenze visive e olfattive d'inquinamento e particolarità stratigrafiche e litologiche rilevabili nella carota. Fotografare la carota estrosa e depositata nel recipiente prima che il materiale raccolto venga riposto per la conservazione o utilizzato per la formazione del campione; la carota verrà fotografata dal basso verso l'alto, con una scala di riferimento e un numero di catalogazione con data e n. sondaggio.

Al fine di valutare l'estensione verticale del sondaggio potranno essere utilizzati anche strumenti da campo i quali possono dare delle indicazioni di massima sulla concentrazione degli inquinanti nei vari livelli (es. "VQC DETECTOR" per composti organici volatili).


 ARTA


 SINCERT

Certificato N° 133845
 Attività di determinazione
 analitiche e analisi connesse nel
 campo dell'ambiente, degli
 alimenti e della tutela del
 territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Via G. Marconi, 178 - 65100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4184701 - E-mail: info@artabruzzo.it
 S.I.I.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Maria - 64032 Atri (TE) - Tel. 085 8728891 - Fax 085 8758906 - E-mail: sip@artabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Colaninno - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 360896 - Fax 0862 439006 - E-mail: dip.la@artabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spertini, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 406267 - E-mail: dip.chi@artabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Pescara - Via G. Marconi, 51 - 65126 Pescara - Tel. 085 4261627 - Fax 085 4264505 - E-mail: dip.pe@artabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Teramo - P.zza Mattei Pannese, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 286500 - Fax 0861 2565520 - E-mail: dip.te@artabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di Frosinone - Via Monte Gioppo 1 - 66050 S. Sepino (FR) - Tel. 0873 549387 - Fax 0873 545211 - E-mail: dip.fr@artabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

3.1 Campioni di bianco di riferimento

I campioni utilizzati per definire il livello di fondo naturale sono quelli prelevati in prossimità, ma al di fuori, dell'area contaminata e servono per verificare se la concentrazione di un contaminante differisce rispetto a quelle naturalmente presenti nel sito. Nel caso di campionamento di suoli, la profondità ed il tipo di terreno da campionare deve corrispondere a quelli degli altri campioni raccolti.

4. Procedure di campionamento delle acque sotterranee

Nel corso della perforazione verrà rilevata la stratigrafia dei terreni attraversati a cura di un Geologo. Il campionamento delle acque sotterranee deve fornire informazioni sullo stato di contaminazione delle falde acquifere in relazione alla qualità delle stesse immediatamente a monte, all'interno (quando possibile) ed a valle del sito in esame. Ove necessario, in sede di approvazione del progetto, si valuterà se procedere anche ad un campionamento delle acque profonde. I piezometri dovranno essere realizzati in materiali compatibili con gli inquinanti potenzialmente presenti nel sito e dovranno essere installati in numero sufficiente a caratterizzare gli acquiferi indagati, anche in relazione ai flussi delle acque sotterranee in ingresso e in uscita dal sito.

- o La georeferenziazione dei pozzetti di monitoraggio delle acque sotterranee deve essere effettuata con la precisione di un metro per le coordinate x e y e di un centimetro per la quota, la quale dovrà essere espressa come quota sul livello medio del mare.
- o L'installazione del piezometro, la quota di posizionamento del tubo cieco e della porzione filtrante sarà stabilita in funzione dei risultati della perforazione. La porzione filtrante deve permettere di filtrare tutta la zona satura estendendosi parzialmente, comunque, nella zona insatura in considerazione dell'entità delle fluttuazioni del livello freatico.
- o Per ogni piezometro dovrà essere esplicitamente indicato l'intervallo di profondità della porzione filtrante.



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente degli
atomi nella tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17B - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@adestudio20.it
S.I.R.A. - Sistema Integrato Regionale Ambientale - C.so S. Marzio, 64032 An (TE) - Tel. 085 8798991 - Fax 085 9798886 - E-mail: servizi@adestudio20.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 366898 - Fax 0862 66906 - E-mail: gte.laquila@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42821 - Fax 0871 405267 - E-mail: gte.chieti@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254577 - Fax 085 4254565 - E-mail: gte.pescara@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Perugini, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565526 - E-mail: gte.teramo@regioneabruzzo.it
Dip. Sub-Province di S. Salvo-Vulturno - Via Monto Graeco, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 545367 - Fax 0873 545211 - E-mail: csp.salvo@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

- o Il tubo cieco sarà costituito in materiale compatibile con i composti da campionare con diametro nominale pari ad almeno 70 millimetri (diametro interno).
- o Il tubo-filtro sarà costituito in materiale compatibile con i composti da campionare con diametro nominale pari ad almeno 70 millimetri (diametro interno) e aperture definite in funzione della granulometria effettiva dell'acquifero da filtrare.
- o Eseguire la chiusura del fondo del tubo piezometrico mediante fondello cieco impermeabile e applicare, qualora si rendesse necessario, sulla parte fessurata, una fascia di tessuto non tessuto, specificando la tipologia di materiale utilizzato.
- o La giunzione dei tubi di assemblaggio del piezometro deve essere realizzata evitando di forzare l'avvitamento dei manicotti filettati e di storcere le estremità dei tubi, per garantire il passaggio degli strumenti di campionamento delle acque e degli strumenti di lettura dei livelli piezometrici.
- o A seguito dell'installazione, verificare l'assenza di ostruzioni o comunque di impedimenti al passaggio degli strumenti, inserendo per tutta la lunghezza del piezometro gli strumenti stessi o strumenti testimone di dimensioni comparabili.
- o Riempire l'intercapedine perforo-tubazione in corrispondenza dei tratti filtrati con un dreno costituito da ghiaietto siliceo uniforme; il diametro del dreno sarà stabilito in corso d'opera sulla base della granulometria effettiva dell'acquifero da filtrare.
- o Continuare la costruzione dell'intercapedine immettendo sabbia, per uno spessore di 0,2 metri al di sopra del dreno, seguita dal tappo impermeabile di bentonite per lo spessore di 0,5 metri e procedere successivamente al riempimento dell'intercapedine fino alla superficie con miscela di cemento e bentonite.



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
ambientali e analisi chimiche nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 17B - 65100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@artabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Marino - 64032 Am (TR) - Tel. 085 8798091 - Fax 085 8798066 - E-mail: info@artabruzzo.it
Dipartimento Prov. di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 365656 - Fax 0862 669006 - E-mail: info@artabruzzo.it
Dipartimento Prov. di Chieti - Via Speciosi, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42371 - Fax 0871 405267 - E-mail: info@artabruzzo.it
Dipartimento Prov. di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254665 - E-mail: info@artabruzzo.it
Dipartimento Prov. di Teramo - Località S. Maria di Collemaggio - 64032 Am (TR) - Tel. 085 8798091 - Fax 085 8798066 - E-mail: info@artabruzzo.it
Ufficio Sub-Prov. di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 64050 S. Eusebio (Ch) - Tel. 0873 546367 - Fax 0873 645211 - E-mail: info@artabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

- o Realizzare per i piezometri opportune protezioni di superficie subito dopo la posa in opera.
- o Il tubo piezometrico deve essere protetto da un pozzetto di testa in lamiera con base in calcestruzzo e munito di coperchio con lucchetto e chiavi, che può essere sottoposto a sigillatura.
- o Apporre sul coperchio del chiusino una targhetta riportante la quota della testa del tubo piezometrico espressa in m.s.l. m. con precisione centimetrica.
- o Marcare in modo indelebile le tubazioni, il pozzetto e apporre un segnale fissato in vicinanza il numero identificativo del piezometro e la quota della testa tubo espressa in m.s.l.m. con precisione centimetrica. Procedere allo spurgo del piezometro.
- o L'installazione di ciascun tubo piezometrico sarà documentata riportando tutte le informazioni tecniche in un apposito modulo (scheda stratigrafica).
- o Compilazione scheda monografica che descriva le caratteristiche dei piezometri.

4.1 Procedure di campionamento

Operazioni preliminari:

- o misurare il livello statico della falda tramite freatimetro (secondo procedure standardizzate, citando lo standard utilizzato);
- o se ignota, misurare la profondità del pozzo tramite rotella metrica con piombo sul fondo;
- o definire la quantità di acqua da prelevare in funzione del numero e della tipologia delle determinazioni analitiche da eseguire;
- o verificare l'integrità e la corretta identificazione del pozzetto di campionamento;
- o verificare la funzionalità e la pulizia di tutte le apparecchiature utilizzate durante il campionamento;
- o procedere alla decontaminazione delle apparecchiature utilizzate;



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti e della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 176 - 66100 Pescara - Tel. 085 490021 - Fax 085 4509201 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Integrato Regionale Ambientale - C. via S. Marino - 66032 Ate (Ic) - Tel. 085 8790091 - Fax 085 6796665 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di L'Inimaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 365886 - Fax 0862 66006 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spazzoli, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 423771 - Fax 0871 405267 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Marlin Peruzzi, 26 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2566508 - Fax 0861 2566526 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dip.to Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Giappa, 1 - 66050 S. Salvo (Ch) - Tel. 0873 549267 - Fax 0873 549211 - E-mail: info@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

- o se possibile, identificare i pozzetti secondo un ordine di contaminazione e procedere al campionamento seguendo un ordine crescente di contaminazione;
- o rilevare la presenza di sostanze non miscibili con l'acqua e le relative superfici di interfaccia, nel caso si sospetti la presenza di una fase surmatante, si dovrà procedere alla misurazione dello spessore di tale fase mediante sonda ad interfaccia ed il campionamento dovrà essere condotto attraverso l'utilizzo di strumentazione che eviti il trascinarsi dell'inquinante in profondità;
- o il campionamento statico può essere utilizzato per campionare sostanze a densità diversa dall'acqua: nel caso si intenda determinare sostanze o liquidi a densità minore eseguire il prelievo all'interfaccia acqua/aria e nelle porzioni superficiali dell'acquifero;
- o per sostanze o liquidi a densità maggiore eseguire il prelievo con strumentazione adatta a prelevare solo acqua sotterranea corrispondente alla parte inferiore del tratto filtrante;
- o procedere al campionamento statico quando la presenza di contaminanti o le condizioni del pozzetto non rendano praticabile il campionamento dinamico;
- o il campionamento può essere eseguito mediante campionatori manuali (bailer) monouso e corde di manovra pulite;
- o a seconda della presenza di liquidi di densità maggiore dell'acqua o minore dell'acqua saranno utilizzati rispettivamente campionatori di profondità o di superficie;
- o in tutte le altre occasioni si farà ricorso a campionatori per il prelievo a profondità definite. In questo caso dovrà essere registrata la profondità di campionamento;
- o nel caso di utilizzo di bailers occorrerà evitare fenomeni di turbolenza e di aerazione sia durante la discesa del campionatore, sia durante il travaso del campione d'acqua nel contenitore specifico;



Certificato N° 133645
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale C. Moriconi, 178 - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - Via S. Marone - 66032 Ave (TE) - Tel. 085 6796691 - Fax 085 6796696 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Lazzaro S. Marsi di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 366836 - Fax 0862 655506 - E-mail: dir.ambiente@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: dir.ambiente@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale C. Moriconi, 51 - 66100 Pescara - Tel. 085 4254827 - Fax 085 4214045 - E-mail: dir.ambiente@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Mattei Pennesi, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565528 - E-mail: dir.ambiente@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di S. Salvatore - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvatore - Tel. 0873 545307 - Fax 0873 545211 - E-mail: dir.ambiente@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980683

- o nel caso di utilizzo di campionatori muniti di pompe, (campionamento dinamico) il prelievo deve avvenire con portate ridotte, mai superiori a 1 litro/minuto, al fine di ridurre i fenomeni di modificazione chimico-fisica delle acque sotterranee, quali trascinarsi dei colloidali presenti nell'acquifero o reazioni di ossidoriduzione.
- o in casi particolari, al fine di conservare la rappresentatività del campione, potrà essere utilizzata la procedura "Low Flow Purcing" (campionamento a bassa portata -EPA/540/S-95/504, Aprile 1996)

5. Analisi

Relativamente alla attività analitica, quanto previsto dal progetto può essere schematizzato nei punti seguenti.

La lista degli analiti da ricercare, adottata nel Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche redatto da APAT, ARTA e Regione Abruzzo è riportata nell'All.1. Qualora alcuni parametri presenti in detta lista possano essere con certezza esclusi dai composti utilizzati nell'attività produttiva (considerando però anche quella svolta in passato), la ditta potrà effettuare su 2 dei 3 campioni prelevati da ogni punto di sondaggio o trincea, le analisi dei soli parametri direttamente connessi al ciclo produttivo, mentre sul restante campione sarà eseguita una ricerca completa secondo l'All.1. Nella lista degli analiti, i parametri PCB ed amianto saranno ricercati sul 10 % del numero dei campioni superficiali, prelevati nei primi 10 cm di terreno (top soil), solo qualora sia stata accertata la presenza nell'azienda di centraline elettriche o manufatti in amianto.

Nella lista degli analiti le Diossine saranno ricercate sul 10 % del numero dei campioni, prelevati nei primi 10 cm di terreno (top soil).

I dati analitici dovranno essere presentati così come indicato nella nota APAT Prot. 26266 del 21/9/2006 acquisita al protocollo del MATTM al n. 18881/QdV/DI del 27/09/2006.



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti e della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Gariboldi - Viale G. Marconi, 176 - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - Cas. S. Marino - 64052 Atri (FF) - Tel. 085 9760091 - Fax 085 6756866 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 366596 - Fax 0862 454444 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spazzoli, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 424291 - Fax 0871 406267 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254805 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Mani Pennesi, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2645403 - Fax 0861 2665526 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di S. Salvo-Monte di S. Maria - Via M. Craxi, 1 - 66050 S. Maria (CH) - Tel. 0873 543957 - Fax 0873 546211 - E-mail: info@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

6. Prescrizioni conclusive

Il piano delle attività di caratterizzazione, comprensivo del posizionamento dei sondaggi/piezometro dovrà essere concordato con ARTA in modo da consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.

Il Piano della Caratterizzazione dovrà essere trasmesso a tutti gli enti così come indicati nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Prot. 11995/RiBO/DI/B del 11/12/2001.



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
elementi della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 17B - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 450020 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C. de S. Marco - 64122 Alim (TE) - Tel. 085 6798667 - Fax 085 6798666 - E-mail: ira@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Loc. S. Marco di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 368638 - Fax 0862 65906 - E-mail: dir.la@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spadolà, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: dir.chi@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 61 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: dir.pescara@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Libertini, 26 - 64100 Teramo - Tel. 0864 2565500 - Fax 0864 2565526 - E-mail: dir.teramo@regioneabruzzo.it
Diplo. Sub-Prov.le di S. Salvo/Vasto - Via Manzoni, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 540387 - Fax 0873 545211 - E-mail: dir.salsovalasto@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01399980683

ALLEGATO 1



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
elementi della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 175 - 66100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@regioneabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C. De S. Martino - 64037 Am. (MC) - Tel. 085 8788991 - Fax 085 8798666 - E-mail: sira@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Loc. S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 366296 - Fax 0862 648888 - E-mail: dip.laquila@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spadolà, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: dip.chieti@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: dip.pescara@regioneabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Marzi Panonisi, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2665506 - Fax 0861 2665525 - E-mail: dip.teramo@regioneabruzzo.it
Dip. in Sub-Prov.le di S. Salvo-Vulturno - Via Monte Grappa, 1 - 64050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 549387 - Fax 0873 549411 - E-mail: dip.salsalvo@regioneabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

| AREE VULNERABILI | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| TERRENO | |
| Parametri chimici e biologici | |
| PH | 1,2-dicloroetano |
| Conducibilità elettrica | 1,1-dicloroetilene |
| Arsenico | 1,2-dicloropropano |
| Cadmio | 1,1,2-tricloroetano |
| Cromo Tot | Tricloroetilene |
| Cromo VI | 1,2,3-tricloropropano |
| Mercurio | 1,1,2,2-tetracloroetano |
| Nichel | Tetracloroetilene(PCE) |
| Piombo | 1,1-Dicloroetano |
| Rame | 1,2-Dicloroetilene |
| Selenio | 1,1,1-Tricloroetano |
| Zinco | Idrocarburi leggeri(c<12) |
| Cianuri TOT | Idrocarburi pesanti(c>12) |
| Benzene | Sommatoria PCDD,PCDF * (Diossine) |
| Etilbenzene | PCB |
| Stirene | Alaclor |
| Toluene | Aldrin |
| Xilene | Atrazina |
| Sommatoria organici aromatici | α-esacloroesano |
| Benzo (a)antracene | β-esacloroesano |
| Benzo(a)pirene | γ-esacloroesano (lindano) |
| Benzo(b)fluorantene | Clordano |
| Benzo(K)fluorantene | DDD, DDT,DDE |
| Benzo(g,h,i)perilene | Dieldrin |
| Crisene | Endrin |
| Dibenzo(a)pirene | Esaclorobenzene |
| Dibenzo(a,h)antracene | Amianto - prelievo |
| Indenopirene | Amianto (fibre libere) |
| Pirene | Escherichia coli |
| Sommatoria policiclici aromatici | Solfitoriduttori |
| Triclorometano | |
| * SUL 10% DEI CAMPIONI TOP SOIL | |

Tabella 1. Parametri chimici e biologici per il terreno.



Certificato N° 133845

Attività di determinazioni
analitiche e servizi connessi nel
campo dell'ambiente, degli
alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@artnabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Martino - 64032 Alti (TE) - Tel. 085 8798891 - Fax 085 8798866 - E-mail: sira@artnabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collamaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 366896 - Fax 0862 65906 - E-mail: dip.laquila@artnabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: dip.chieti@artnabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: dip.pescara@artnabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pannesi, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565528 - E-mail: dip.teramo@artnabruzzo.it
Dip.to Sub-Prev.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 545387 - Fax 0873 545211 - E-mail: dip.sansalvo@artnabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. IVA: 01599980685

| AREE VULNERABILI | |
|-------------------------------|----------------------------------|
| ACQUE SOTTERRANEE | |
| Parametri chimici e biologici | |
| PH | Indenopirene |
| Temperatura | Pirene |
| Conducibilità elettrica | Sommatoria policiclici aromatici |
| Durezza | Triclorometano |
| BOD5 | 1,2-dicloroetano |
| COD | 1,1-dicloroetilene |
| Nitriti | 1,2-dicloropropano |
| Nitrati | 1,1,2-tricloroetano |
| Ammoniaca | Tricloroetilene |
| Solfati | 1,2,3-tricloropropano |
| Ossigeno disciolto | 1,1,2,2-tetracloroetano |
| Cloruri | Tetracloroetilene(PCE) |
| Ferro | Cloruro di Vinile |
| Manganese | Sommatoria organoalogenati |
| Arsenico | idrocarburi totali |
| Cadmio | PCB |
| Cromo Tot | Alaclor |
| Cromo VI | Aldrin |
| Mercurio | Atrazina |
| Nichel | α-esacloroesano |
| Piombo | β-esacloroesano |
| Rame | γ-esacloroesano (lindano) |
| Selenio | Clordano |
| Zinco | DDD |
| Cianuri TOT | DDT |
| Benzene | DDE |
| Etilbenzene | Dieldrin |
| Stirene | Endrin |
| Toluene | Esaclorobenzene |
| Xilene | Fibre di amianto |
| Sommatoria organici aromatici | Escherichia coli |
| Benzo(a)antracene | Coliformi fecali |
| Benzo(a)pirene | Solfitoriduttori |
| Benzo(b)fluorantene | |
| Benzo(K)fluorantene | |
| Benzo(g,h,i)perilene | |
| Crisene | |



Tabella 2. Parametri chimici e biologici per le acque sotterranee



Certificato N° 133845
Attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente, degli alimenti della tutela del territorio e della salute pubblica

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara - Tel. 085 450021 - Fax 085 4500201 - E-mail: info@artaabruzzo.it
S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.de S. Martino - 64032 Alri (TE) - Tel. 085 6796891 - Fax 085 6796886 - E-mail: sira@artaabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 368895 - Fax 0862 65906 - E-mail: dip.laquila@artaabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Chieti - Via Spaziali, 52 - 66100 Chieti - Tel. 0871 42321 - Fax 0871 405267 - E-mail: dip.chieti@artaabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara - Tel. 085 4254527 - Fax 085 4254505 - E-mail: dip.pescara@artaabruzzo.it
Dipartimento Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo - Tel. 0861 2565500 - Fax 0861 2565526 - E-mail: dip.teramo@artaabruzzo.it
Dip.to Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873 545397 - Fax 0873 545211 - E-mail: dip.sanovino@artaabruzzo.it

Rev. 01 - 02/05

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.03.2007, n. DN3/35:

D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. D.G.R. n. 400 del 26.05.2004 e s.m.i. - D.Lgs 25.07.2005, n. 151 e s.m.i. - Modifica costituzione Gruppo di Lavoro, per l'esame dei piani di adeguamento degli impianti di smaltimento e recupero.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa,

- a) che il Gruppo di Lavoro è costituito dai seguenti componenti:
- Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti o suo delegato;
 - Da un tecnico esperto designato dal Servizio Gestione Rifiuti, rappresentato dall'Ing. Luca Zaccagnini, collaboratore della Regione Abruzzo, giusta Determina n. DN/78 del 15.11.2006;
 - Un rappresentante tecnico designato dall'A.R.T.A. - Direzione centrale o suo delegato;
 - Un rappresentante tecnico designato dall'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale, competente per territorio, o suo delegato;
- b) che il predetto Gruppo di Lavoro si riunirà ed articolerà la propria attività, ogni qual volta sarà ritenuto necessario, dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti o suo delegato, per l'esame ed approvazione dei piani-progetti di adeguamento presentati in conformità delle normative richiamate;
- c) che i criteri ed indirizzi, stabiliti dal suddet-

to Gruppo di lavoro, sono vincolanti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'esame ed all'approvazione dei detti piani-progetti di adeguamento e che i pareri tecnici espressi costituiranno presupposto per l'adozione delle autorizzazioni regionali dei citati piani, fatta salva l'attivazione della eventuale procedura stabilita dalla normativa vigente in materia, nel caso di approvazione ex-novo degli impianti oggetto del presente provvedimento;

- d) di NOTIFICARE copia del presente provvedimento all'A.R.T.A. - Direzione Centrale, all'ARTA - Dipartimenti Provinciali, all'Ing. Luca Zaccagnini;
- e) di DISPORRE la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DN3/39:

DGR n. 771 del 7.08.2001, avente per oggetto: "L.R. 23.03.2000 n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata". Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano - Lanciano (CH). Presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa e che

qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di **PRENDERE** atto della rinuncia comunicata con nota prot. n. 527 del 20.02.2007;
2. di **REVOCARE** il contributo di € 585.662,12 pari al 60% del costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento di € 976.103,54 assegnato con determina DF3/51/02 del 24.07.2002 ai sensi della L.R.52/00 e s.m.i., per l'attuazione dell'intervento avente per oggetto: "*Progetto di n. 6 stazioni di conferimento per la raccolta differenziata nel comprensorio consortile*", già concesso al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano con sede in via Pollidoro di Mastrorenzo, 1 – Lanciano;
3. di **DISIMPEGNARE** la complessiva somma di €585.662,12 pari al 60% del costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento di €976.103,54 assegnato con determina DF3/51/02 del 24.07.2002 ai sensi della L.R.52/00 e s.m.i., per l'attuazione dell'intervento avente per oggetto: "*Progetto di n. 6 stazioni di conferimento per la raccolta differenziata nel comprensorio consortile*", concessa al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano con sede in via Pollidoro di Mastrorenzo, 1 – Lanciano;
4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
5. di **NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano, con sede in via Pollidoro di Mastrorenzo, 1 – Lanciano (CH);
6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Chieti ed al Direttore Regionale dell'Area Parchi Territorio Ambiente Energia, per conoscenza e per quanto di competenza;
7. di **DISPORRE** la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del pre-

sente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DN3/40:

DGR n. 771 del 7.08.2001, avente per oggetto: "L.R. 23.3.2000, n. 52 – Assegnazione dei contributi a favore di Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata" - Consorzio Comprensoriale Smaltimento RR.SS.UU. Piomba - Fino - Atri (TE). Presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE** atto della rinuncia comunicata con nota prot. n. 290/07 del 23.02.2007;
2. di **REVOCARE** il contributo di € 160.780,73 (pari alla differenza della somma spettante e la somma già liquidata 296.949,96 – 109.169,23) al Consorzio Comprensoriale Smaltimento RR.SS.UU Area Piomba – Fino, con sede in ATRI

(TE), assegnato con determinazione dirigenziale n. DF3/48/02 del 24.07.2002, per l'attuazione dell'intervento avente per oggetto: "Realizzazione isole ecologiche e stazione ecologica";

3. di DISIMPEGNARE la somma di € 160.780,73 (pari alla differenza della somma spettante e la somma già liquidata 296.949,96 – 109.169,23) già assegnata al Consorzio Comprensoriale Smaltimento RR.SS.UU Area Piomba – Fino, con sede in ATRI –TE, con determinazione dirigenziale n. DF3/48/02 del 24.07.2002, per l'attuazione dell'intervento avente per oggetto: "Realizzazione isole ecologiche e stazione ecologica";
4. di TRASMETTERE il presente atto al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo (AQ);
5. di NOTIFICARE il presente atto al Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento RR.SS.UU. area Piomba - Fino, con sede in ATRI (TE);
6. di TRASMETTERE il presente atto alla Provincia di Teramo ed al Direttore dell'Area Parchi Territorio Ambiente Energia, per conoscenza e per quanto di competenza;
7. di DISPORRE la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DN3/41:

DGR n. 771 del 7.08.2001, n. 399 del 14.06.2002 e n. 748 del 10.08.2002 – Attuazione L.R. 23.03.2000, n. 52 – Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese - Ambiente S.p.A. - Spoltore (PE). Presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di PRENDERE atto della rinuncia comunicata con nota prot. n. 373 del 12.03.2007;
2. di REVOCARE il contributo di € 140.682,86, pari al 60% del costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, come da graduatoria di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 771 del 07.08.2001 e n. 399 del 14.06.2002 con determina DF3/63/02 del 3.09.2002, per l'attuazione dell'intervento avente per oggetto: "Iniziativa raccolte differenziate", già concesso al Consorzio Comprensoriale dell'Area Pescara (Ambiente S.p.A.) Spoltore (PE);
3. di DISIMPEGNARE la somma di € 140.682,86, pari al 60% del costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, per l'attuazione dell'intervento avente per oggetto: "Iniziativa raccolte differenziate", concesso al Consorzio Comprensoriale dell'Area Pescara (Ambiente S.p.A.) Spoltore (PE);
4. di TRASMETTERE il presente atto al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;

5. di NOTIFICARE il presente atto al Consorzio Comprensoriale dell'area pescarese – Ambiente S.p.A con sede a Spoltore (PE);
6. di TRASMETTERE il presente atto alla Provincia di Pescara ed al Direttore Regionale dell'Area Parchi Territorio Ambiente Energia, per conoscenza e quanto di competenza;
7. di DISPORRE la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.04.2007, n. DN3/46:

DGR n. 1090 del 2.10.2006 recante - «L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. – “Assegnazione di incentivi a favore di Comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani”. Approvazione dello schema di bando pubblico e dei criteri generali.» Costituzione gruppo di lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la DGR n. 1090 del 2.10.2006, avente ad oggetto: *L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. - "Assegnazione di incentivi a favore di Comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei*

rifiuti urbani". Approvazione dello schema di bando pubblico e dei criteri generali" con la quale l'organismo collegiale ha inteso favorire il miglioramento ed il potenziamento della raccolta differenziata nei comuni abruzzesi mediante la concessione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, secondo sistemi "domiciliari o di prossimità";

Dato atto che con la deliberazione anzi richiamata, la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro:

- *"di demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti i necessari connessi adempimenti tecnico - amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto" (punto 4 del dispositivo);*

Dato atto, altresì, che al punto il bando approvato con la richiamata DGR 1090 del 2.10.2006 stabilisce, al punto 6, che:

- *"L'istruttoria dei progetti ammessi ...omissis... sarà effettuata da un'apposita commissione tecnica nominata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti con propria Determinazione";*

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla costituzione della commissione tecnica sopraindicata, individuando i componenti che ne dovranno far parte nell'ambito del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Parchi Territorio Ambiente Energia di Pescara;

Dato atto che, in considerazione della qualificazione necessaria per procedere all'istruttoria dei progetti pervenuti, appare altresì necessario individuare, quali componenti della commissione tecnica di cui sopra, i sottoelencati dipendenti:

- Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti;
- Ing. Franco Campomizzi, responsabile dell'Ufficio Attività tecniche di Ingegneria;
- Rag. Marco Famoso, responsabile dell'Uffi-

cio Attività Amministrative;
riservandosi, sin d'ora, di integrare l'anzidetta commissione tecnica con un ulteriore tecnico esperto, al fine di contribuire alla migliore e più rapida valutazione delle istanze da esaminare;

Valutata, inoltre, l'opportunità di supportare l'attività della predetta commissione tecnica con un ulteriore dipendente assegnato al Servizio Gestione cui affidare la cura delle attività di segreteria della commissione stessa e quanto altro pertinente allo svolgimento dei lavori della medesima, individuando, all'uopo, il Sig. Tommaso Gubitosa;

Richiamata la L.R. 14.9.1999, n. 77;

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e al legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. è istituita la commissione tecnica di cui al punto al punto 6 del bando approvato con DGR 1090 del 2.10.2006 con il compito di valutare le domande di contributo pervenute nei termini previsti e la formulazione della graduatoria finale degli aventi diritto;
2. che la predetta commissione tecnica è costituita dai sottoelencati dipendenti del Servi-

zio Gestione Rifiuti:

- Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti;
 - Ing. Franco Campomizzi, responsabile dell'Ufficio Attività tecniche di Ingegneria;
 - Rag. Marco Famoso, responsabile dell'Ufficio Attività Amministrative;
3. di affidare l'espletamento delle attività di segreteria della commissione tecnica istituita con il presente atto al Sig. Tommaso Gubitosa, dipendente del Servizio Gestione Rifiuti, al fine di assicurare il migliore svolgimento, in ogni sua fase, delle attività della commissione tecnica;
 4. di riservarsi, sin d'ora, di integrare l'anzidetta commissione tecnica con un ulteriore tecnico esperto, al fine di contribuire alla migliore e più rapida valutazione delle istanze da esaminare;
 5. di notificare il presente provvedimento ai dipendenti interessati;
 6. di trasmettere copia del presente provvedimento al *B.U.R.A.* perché provveda alla sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it